

**ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

**PROVINCIA DI LECCO codice "SU00212"**

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

///

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

**COMUNE DI BARZIO (SU00212A03), COMUNE DI MOGGIO (SU00212A23), COMUNE DI INTROBIO (SU00212A11), COMUNE DI PASTURO (SU00212A14), COMUNE PRIMALUNA (SU00212A15)**

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

4) *Titolo del programma (\*)*

TAKE CARE: RESPONSABILI DEL NOSTRO FUTURO

5) *Titolo del progetto (\*)*

DAI GIOVANI SEGNALI PER IL FUTURO E PER UNA COMUNITA' RESILIENTE: SICUREZZA, TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

SETTORE C- Patrimonio Ambientale e Riqualificazione Urbana:

6. Salvaguardia del suolo

8. Riqualificazione urbana

7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

L'area a prevalenza montana espone il territorio di Lecco al **rischio di dissesto idrogeologico e per questo diventa prioritaria l'attività di previsione e di prevenzione**, specie del vasto bacino idrografico con fiumi appartenenti al reticolo maggiore e minore. Nell'area pianeggiante le problematiche maggiori sono quelle riferibili ad allagamenti ed esondazioni oltre che all'attività umana antropica in particolare quindi si considerano i rischi antropici, compresi quello trasporti, mobilità e viabilistico, oltre a quello legato all'inquinamento atmosferico. Assolutamente necessarie, **vista la predisposizione a fenomeni di dissesto idrogeologico del territorio provinciale** (Fonte ISPRA – Dip. Protezione Civile – Lega Ambiente) la divulgazione delle tecniche di auto protezione, informativa in merito ai piani di protezione civile e supporto per l'organizzazione di corsi per volontari di Protezione Civile

Le principali culminazioni montuose (Monte Legnone, Pizzo dei Tre Signori, Grigna Settentrionale, Monte Resegone) si situano nella fascia latitudinale del Lario e spesso si collocano lungo lo spartiacque naturale che separa la provincia di Lecco dalla provincia di Bergamo, dividendo i bacini idrografici della Valsassina e della conca di Lecco dai bacini di Valtorta, Val Taleggio e valle Imagna. I principali rilievi che sottolineano il confine orientale sono, da Nord a Sud: il Monte Legnone (2.609 m, la cima più alta del territorio), il Pizzo Alto (2.512 m), il Pizzo Rotondo (2.495 m), il Pizzo Melasc (2.465 m), il Pizzo dei Tre Signori (2.554 m), la Corna Grande (2089 m) ed infine la catena del Monte Due Mani-Resegone (1.875 m). A Sud del Lario, i maggiori rilievi sono rappresentati dalla dorsale del Monte Cornizzolo-Monte Rai-Corni di Canzo, che segna il confine naturale con la Provincia di Como, e dall'allineamento Magnodeno – Corna Camozzera – Monte Tesoro, che prosegue nella dorsale montuosa dell'Albenza in provincia di Bergamo. Nel settore compreso fra i due apparati montuosi, le sole culminazioni significative sono quelle del Monte Barro e del San Genesio, con altezze massime inferiori ai 1.000 metri. La percentuale del territorio provinciale classificata dall'ISTAT come "montuosa" è pari al 68,4%, la parte classificata come "collinare" è pari al 31,6%. La porzione di territorio situata al di sopra dei 1.500 m (quota in larga misura corrispondente, fatte salve le condizioni pedologiche e microclimatiche locali, al limite del bosco) è valutabile nel 10,9%.

#### **LA VALSASSINA con i Comuni di BARZIO – MOGGIO – INTROBIO – PASTURO - PRIMALUNA**

La Valsassina è racchiusa tra il gruppo delle Grigne, a occidente, e il gruppo delle Alpi Orobie, che, a semicerchio da oriente a settentrione, la separano dalle valli bergamasche e dalla Valtellina. Si collega al ramo lecchese del Lago di Como grazie a due sbocchi, a Lecco e a Bellano. Esiste una strada di collegamento alle valli bergamasche: la strada provinciale 64 Prealpina Orobica, che dal comune di Moggio sale alla Culmine di San Pietro per poi discendere nella Val Taleggio. La valle è percorsa in tutta la sua lunghezza dal torrente Pioverna, il quale nasce dalla Grigna e scorre verso nord per sfociare nel Lago di Como all'altezza di Bellano.

I Comuni interessati dal Progetto son rappresentativi di questo territorio, montano solcato da corsi d'acqua breve e ripidi, e sono altresì interessati da eventi di dissesto idrogeologico, nel passato più o meno recente: hanno pertanto tanta competenza, ma al contempo tante necessità di sviluppare comportamenti virtuosi in termini di coinvolgimento delle persone, di divulgazione e informazione, al fine di favorire e sviluppare le forme tipiche di una Comunità Resiliente.

**Comune di Barzio: Situato in Valsassina**, Il Comune di Barzio è situato al centro della Valsassina. Presenta un territorio con un'estensione di 21,35 km<sup>2</sup> e un'altitudine che varia dalla quota di circa 700 m. s.l.m. nella zona di fondovalle, caratterizzata dalla presenza del Torrente Pioverna, alla quota massima di circa 2.100 m. s.l.m. raggiunta dal monte Zuccone Campelli presente ai Piani di Bobbio. Vista l'estensione del territorio le caratteristiche geomorfologiche del paesaggio sono varie e di rilevante interesse ambientale e paesaggistico. Il fondovalle presenta un paesaggio pianeggiante, attraversato dal **Torrente Pioverna**, con prati utilizzati principalmente per la produzione di foraggio per gli animali. Salendo di quota, si trova il centro abitato di Barzio a circa 800 m; la parte montagnosa è caratterizzata dai Piani di Bobbio (1.600 m. circa). Si sottolinea inoltre la presenza di un reticolo idrico molto sviluppato, sul territorio scorrono diversi torrenti (**Bobbia, Fiumetta, Valle Inseca, Valle dell'Orbo, Valle dei Cani, Val della Gatta e affluenti vari del Torrente Pioverna**).

A valle di Barzio si trovano piccole aziende agricole ed artigianali e in alta quota i Piani di Bobbio da pascoli estivi si trasformano in campi da sci durante l'inverno. Barzio negli ultimi anni ha ulteriormente migliorato il collegamento viario con i Comuni della Valle e il nuovo tracciato di collegamento della Valsassina con Lecco facilita la possibilità di accesso ai servizi presenti nel capoluogo provinciale.

**Comune di Introbio: Situato in Valsassina**, territorio ricco di varietà paesaggistiche: circondato da catene di monti erti ed elevati, che ora sporgono in ripide costiere ed ora rientrano in profonde ed alpestri convali, bianche di dolomie, o rossastre per le **rocce di verrucano** che le danno qua e là tinte fosche e cupe. I **torrenti** che scorrono ai fianchi del paese, **la Troggia, l'Acquaduro e il Pioverna**, rendono fresco il clima e favoriscono lo sviluppo industriale.

L'origine geologica e storica sia del luogo che dell'abitato è quella di tutta la valle e di tutta la catena Alpina, da quando, qualche centinaio di milioni di anni fa tutte queste belle montagne si formavano sul fondo degli oceani e poi per i più vari e vasti fenomeni tellurici emersero dalle acque. Ghiacciai ed erosioni succedutesi per altri milioni di anni, ci prepararono questo nido fiorito che ci dà vita. Paese già esistente al tempo degli Etruschi (2700 anni fa); al tempo dei Romani (2000 anni fa) lo abitavano persone colte e progredite. I grandi conquistatori Romani (Cesare, Pompeo ed altri) conobbero bene la Valsassina, ma soprattutto Introbio, poiché era il crocevia delle strade che portavano oltre l'Impero Romano. Questi fatti ci sono testimoniati da vari cimeli, quali oggetti, tombe, mura diroccate di antiche fortezze, come il **Castel Reino** nella regione del **Pizzo dei Tre Signori e la Rocca di Baiedo**, che in seguito servirono per le invasioni frequenti dei Barbari.

**Comune di Moggio: Situato in Valsassina** a 900 metri s.l.m., cinto dal possente abbraccio delle **cime Zuccone Campelli** (mt. 2161), **Zucco di Maesimo** (mt. 1649), **Corna Grande** (mt. 2089) e dal **massiccio delle Grigne**, si trova Moggio.

Offre un paradiso di aria pura e natura incontaminata, visioni di monti che si alzano da prati in fiore, soste in riva a ruscelli di acque cristalline. Qui potrete trovare tranquille passeggiate familiari lungo quieti sentieri e mulattiere ed escursioni verso le più alte **cime del Sodadura**, dei Campelli, **delle Grigne**, del **Pizzo Tre Signori** alla ricerca di **infinite specie d'erba, fiori e animali**.

**Comune di Pasturo: Situato in Valsassina**, sulle pendici orientali della **Grigna Settentrionale o di Montecoden**, si trova l'abitato di Pasturo, il cui nome stesso sembra indicare la feracità dei pascoli del piano e della montagna, che sono tutt'ora fra i maggiori della provincia. Il vasto cerchio di argille, marne e morene è inciso profondamente dal corso **del torrente Pioverna**, che poco a nord di Baiedo, frazione di Pasturo, si insinua fra due **roccioni precipiti, alti circa 300 metri sul fondovalle**: è lo sbarramento della Chiusa, dove la strada supera il torrente con l'antico ponte di Chiuso, luogo strategico nella vicenda storica della valle. Dalle rupi sovrastanti Baiedo, rocce rossastre di verrucano, si racconta che il diavolo staccasse un grande masso trascinandolo più a sud in località Alghero, dove appunto si trova la Corna del Peccato, forse un masso erratico trasportato da un ramo del ghiacciaio dell'Adda.

**Comune di Primaluna: Situato in Valsassina**. La Valsassina è divisa in due bacini dallo sperone di Baiedo; quello di Pasturo - Barzio, il più largo, e quello di Introbio - Taceno, allungato per una decina di chilometri. E' in questo bacino che si trova il paese di Primaluna, peraltro piuttosto esteso, ricoprendo esso un territorio di kmq. 22,82. A sud è delimitato **dalle Grigne**, a nord dal Monte Olinio e Monte Agrella, a est **dal torrente Troggia** che lo divide da Introbio e ad ovest dalla frazione di Cortenova, Prato San Pietro. A metà circa del suo territorio, vi è una zona molto estesa di fertili prati, attraversati dal **torrente Pioverna**. Salendo verso le pendici della Grigna si incontrano fitti boschi di castagni, faggi ed una salubre pineta. Il sottobosco è ricco della classica flora, ciclamini, campanule, rododendri, genzianelle ed il piuttosto raro giglio martagone. Per vedere le stelle alpine bisogna invece spingersi sopra i nevai. La fauna è invece piuttosto ristretta, raro infatti vedere volpi e caprioli, rarissime volte i falchi che hanno

nidificato sopra Primaluna, ormai impossibile avvistare l'aquila. Le origini di Primaluna risalgono alla notte dei tempi, quando ritirandosi le acque che occupavano la valle, un popolo chiamato Orobii, occupò questo territorio. Più tardi si insediarono anche i Galli che formarono con i primi abitanti un unico popolo, gli Insubri. Ad essi succedettero prima gli Etruschi e poi i Romani. Risale a questo periodo la prima testimonianza del cristianesimo in valle, grazie al ritrovamento, nell'oratorio di San Lorenzo in Cortabbio, di una lapide funeraria che nomina una certa Flora morta il 25 aprile del 495. Deriva da ciò una delle possibili interpretazioni del nome del paese e cioè "Primum Lumen" ossia "Prima Luce" del cristianesimo che si contrappone ad altre due possibili interpretazioni etimologiche. Infatti si potrebbe pensare che il nome derivi dal fatto che il paese è la prima terra posta di fronte all'arco di luna **formato dalle Grigne**, oppure, interpretazione storica, il nome è stato dato in onore a Martino Della Torre, il quale strappò la prima bandiera ai nemici musulmani durante l'assedio di Damasco. Dopo la dominazione romana, fu la volta dei Barbari che fondarono il feudalesimo, forma di governo consolidata dai Longobardi. Risalgono a questo periodo le prime notizie inerenti alla famiglia Della Torre. Siamo nel 1147 e capostipite della famiglia è il Conte Tazio Della Torre il quale sposa le due figlie e discendenti dei re di Francia. Si va avanti con il già citato Martino Della Torre, eroico protagonista delle crociate contro i musulmani.

### **BISOGNI DELLA POPOLAZIONE – COLLETTIVITA'**

Considerato che non si può evitare il verificarsi di eventi calamitosi, siano essi antropici, naturali o sanitari, necessità sviluppare e divulgare concetti di adattamento tipici di una società moderna che si basa su "Società Resiliente". Necessità questa che diviene quindi un bisogno da soddisfare, per dare risposte concrete ai cittadini.

Resilienza come fine cui tendere partendo dalle esperienze del passato, responsabilizzando i giovani e le nuove generazioni. Previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza di carattere naturale ma anche antropico e, come purtroppo in corso, anche emergenza epidemiologica.

La valorizzazione delle realtà locali di Protezione Civile, e la necessità di dare informazione in merito ai rischi ambientali e antropici, consente di garantire sia la qualità della vita dei residenti e delle imprese nonché mantenere alta l'attenzione sulle infrastrutture, assicurando nel contempo la possibilità di conservare la vocazione turistica del territorio. Con questo progetto si vuole **valorizzare l'ambiente, tutelare il paesaggio, garantire la difesa del suolo**, tutto ciò in stretta collaborazione con Enti e Associazioni quali la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, i Parchi Regionali in particolare con il PARCO MONTE BARRO, il Gruppo locale di AIB e di Protezione Civile, le Associazioni e le Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile: assicurando adeguata attività di PREVISIONE, PREVENZIONE e SUPPORTO in caso di emergenza di Protezione Civile.

Viste le caratteristiche del territorio lecchese e dei comuni interessati dal progetto, si sottolinea che **le attività di programmazione e pianificazione dell'emergenza nell'ambito della Protezione Civile rappresentano le condizioni basilari prioritarie per un'efficace prevenzione**: il tutto quale capacità di risposta del sistema nel suo complesso in caso di criticità. Oggi non è più sufficiente un sistema coordinato di azioni, serve la collaborazione della popolazione che deve essere informata, formata e pertanto in grado di dare una risposta "Resiliente" all'evento adattandosi alle criticità e trovando dall'interno le risorse per uscirne

Come previsto dalla normativa vigente, la Provincia di Lecco si è dotata di un proprio Programma di Previsione e Prevenzione dei rischi e del Piano di Emergenza, mentre a livello comunale è stato raggiunto un importante risultato, con quasi la totalità delle Amministrazioni locali che hanno adottato il proprio

Piano, potendo disporre di uno strumento indispensabile per affrontare eventuali emergenze, analizzate e definite nel dettaglio nel documento.

**Diventa prioritaria un'attenta analisi, verifica e aggiornamento dei contenuti dei singoli documenti di pianificazione e programmazione comunale e/o intercomunale per il loro aggiornamento secondo logiche territoriali e multi rischio che vanno oltre i confini amministrativi; il tutto sviluppando un sistema integrato tra diverse specificità (Territorio – Ambiente – Infrastrutture ecc.) e trasversale a diverse competenze per migliorare, anche attraverso l'informazione (incontri, sito internet comunale e/o portale specifico dedicato, opuscoli divulgativi ecc.) ai cittadini, la conoscenza e la consapevolezza, così che ogni persona possa diventare protagonista di un Sistema di Protezione Civile efficiente ed efficace.**

PREVISIONE E PREVENZIONE: CURA, TENUTA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE – RECUPERO AREE FLUVIALI E INTERVENTI DI PREVENZIONE AMBIENTALE IN AREA ANTROPIZZATA

Necessita supportare l'Amministrazione nelle **attività di Previsione e Prevenzione finalizzate ad evitare il verificarsi di eventi calamitosi** che possano impattare sulla popolazione e sulle infrastrutture.

Si ritiene di dovere sviluppare attività di ricerca documentale di cartografie tematiche territoriali e di progetti attuati da enti e Società relativi all'**ambito della difesa del suolo e della difesa idraulica in particolare a tutela delle infrastrutture**. Supportare inoltre specifiche progettualità nell'ambito delle aree poste in prossimità dei corsi d'acqua per la loro riconversione ai fini cicloturistiche favorendo quindi la presenza di fruitori che possano evitare il diffondersi di situazioni di degrado e di dissesto.

Tutte le **attività devono essere indirizzate alla cittadinanza coinvolgendo le diverse associazioni** e in particolare le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

La valorizzazione e la cura degli spazi verdi consente di garantire sia la qualità della vita dei residenti che di conservare la vocazione turistica del territorio. Con questo progetto, in sinergia con i Comuni aderenti e in stretto contatto con il Parco Monte Barro, si intende **valorizzare l'ambiente, tutelare il paesaggio, garantire la difesa del suolo**, tutto ciò in stretta collaborazione con Enti e Associazioni quali la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, il Gruppo locale di AIB, le Organizzazioni di Protezione Civile ecc.

## 7.2) *Destinatari del progetto (\*)*

Per la Provincia di Lecco, in relazione alle specifiche competenze, si evidenziano quali destinatari le Amministrazioni Comunali, gli Enti Parco e Le Comunità Montane. Inoltre riferimento specifico sono le Organizzazioni di VOLONTARIATO Protezione Civile, che in Provincia sono 51 e contano oltre 2.000,00 volontari. Le attività della Provincia sono destinate e finalizzate alla **Previsione e Prevenzione così da evitare il verificarsi di eventi calamitosi** che possano impattare sulla popolazione e sulle infrastrutture. A beneficiare in modo diretto del progetto sarà pertanto il **volontariato di protezione civile che è una forte realtà con oltre 2000 volontari (circa 50 organizzazioni di volontariato divise in Associazioni e Gruppi Comunali) ma in generale tutti i cittadini, con specifici approfondimenti anche verso le scolaresche, di ogni ordine e grado al fine di implementare e sviluppare il concetto di Società Resiliente.**

Il Progetto è infatti rivolto a specifiche progettualità nell'ambito delle aree poste in prossimità dei corsi d'acqua per la loro riconversione ai fini cicloturistiche favorendo quindi la presenza di fruitori che possano evitare il diffondersi di situazioni di degrado e di dissesto. Il tutto in relazione ai cambiamenti climatici, valutando anche effetti dell'inquinamento e delle possibili azioni da sviluppare sulla popolazione per radicare il concetto di Comunità resiliente che, ove opportunamente informata, si auto organizza per affrontare le sfide future.

**Le sedi Comunali, in n. di 5** provvederanno, in accordo con la Provincia a coinvolgere direttamente i

cittadini nelle **attività informative e di divulgazione**, tramite incontri tematici e di presentazione dei Piani di Protezione Civile. Saranno sviluppate, a **beneficio dei cittadini**, attività di **ricerca documentale di cartografie tematiche territoriali e di progetti attuati da enti e Società relativi all'ambito della difesa del suolo e della difesa idraulica** in particolare a tutela delle infrastrutture e a tutela dei corsi d'acqua.

**Tutte le attività sono indirizzate alla cittadinanza, che ne beneficia direttamente, coinvolgendo le diverse associazioni** e in particolare le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Si prevede di **sviluppare specifici corsi in materia di Protezione Civile, per cui potranno beneficiarne aspiranti volontari, corsi di specializzazione per volontari oltre che incontri informativi per i cittadini**. Il supporto dei volontari del Servizio Civile diviene basilare per veicolare presso specifiche fasce di popolazione le informative in materia di Protezione Civile e le buone pratiche di auto protezione.

Tra i beneficiari in senso lato si citano **l'Ambiente e il territorio**, in quanto l'opera di **prevenzione che le Istituzioni e i volontari compiono con competenza e determinazione ogni giorno** costituisce il più efficace mezzo di tutela della nostra vita e di quella dei nostri cari contro numerose situazioni di emergenza più o meno gravi, che possono mettere a rischio l'incolumità.

Tra i beneficiari si cita anche il **Comitato di Coordinamento Volontariato (CCV)** che con il servizio tecnico provinciale coordina le varie squadre dei volontari per le opere di manutenzione e prevenzione del territorio e nelle situazioni di emergenza.

**Beneficiano del progetto anche le strutture di Protezione Civile:** Gestione e tenuta della **Colonna Mobile Provinciale** con esercitazioni e attività da tenersi presso i **CPE di Galbiate e Erba (CO)**, oltre che il supporto degli Enti Locali, in particolare lungo i corsi d'acqua.

## 8) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il **co-programma** di intervento TAKE CARE: RESPONSABILI DEL NOSTRO FUTURO ha individuato sulla base dei bisogni espressi dal territorio, gli obiettivi e l'ambito di azione cui il piano intende rispondere, operativamente, attraverso l'attivazione dei progetti in esso contenuti.

Gli **obiettivi** coerenti con la Mission del Servizio civile, ripresi direttamente dal Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile sono i seguenti:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);
- promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);
- proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15);

L' **ambito di azione** coerente con gli obiettivi individuati nei progetti e contenuti nel Piano sopra citato sono i seguenti:

- Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

## **OBIETTIVI SPECIFICI - DETTAGLIO**

1. **POTER DISPORRE DI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SIA A LIVELLO PROVINCIALE CHE COMUNALE (con il coinvolgimento di tutti i Comuni) VERIFICATI E AGGIORNATI.**

Si tratta di verificare e acquisire CON CONTINUITA' i piani comunali, verificare le aggregazioni tra i diversi comuni e valutare le implicazioni di livello sovracomunale e/o provinciale. In alcuni casi studio, si vogliono sviluppare specifiche cartografie tematiche di valutazione multi rischio.

Verranno inoltre progettate e messe in atto attività di informazione, sensibilizzazione e divulgazione mirate alla tutela e cura del territorio, da attuarsi anche in orario serale e festivo presso sedi comunali e sale civiche presenti nel territorio provinciale, oltre che presso sedi delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

Si prevede inoltre di affiancare i Volontari al personale degli Enti Territoriali nelle attività di verifica esterna, durante l'esecuzione degli interventi, collaborando nella documentazione e nella geolocalizzazione delle attività svolte.

## 2 MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE AL FINE DI OTTIMIZZARNE LE ATTIVITÀ DI FRUIZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE.

Migliorare il monitoraggio e controllo del territorio in coordinamento con i volontari di Protezione Civile e i volontari delle squadre antincendio che operano su territorio provinciale.

Prevenzione e monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di vigilanza e monitoraggio con particolare attenzione alla manutenzione degli alvei, alla prevenzione e monitoraggio di fenomeni di inquinamento delle acque, ecc.

Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale: attività di controllo e monitoraggio del patrimonio forestale e boschivo in particolare in un'ottica di prevenzione degli incendi.

## 3 EDUCAZIONE AMBIENTALE E INTEGRAZIONE CON IL MONDO STRUTTURATO, ORGANIZZATO E OPERATIVO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CURA E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Supportare le OO.VV. di Protezione nell'organizzazione di corsi e serate informative in materia di difesa del suolo, difesa da fenomeni di dissesto idrogeologico, nonché informare in merito alla corretta fruizione del territorio stesso.

## 4 ATTIVARE le COMUNITA LOCALI A FORNIRE MATERIALI DI CONSUMO E ALTRI SUPPORTI UTILI ALLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

### **NELLO SPECIFICO AMBITO DEI COMUNI DI:**

**BARZIO, INTROBIO, MOGGIO, PASTURO, PRIMALUNA (area omogenea della Valsassina), oltre che di altre aree a livello provinciale.** L'ambito territoriale prioritario è quello della Valsassina e Lago, la Provincia potrà avviare collaborazioni con altri comuni in relazione a problematiche di rischio antropico e protezione civile.

### **ULTERIORI OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Avviare studi e analisi per la cura e la salvaguardia delle aree in dissesto idrogeologico;

Verifiche e rilievi di corsi d'acqua.

### **AREE INTERESSATE DAL PROGETTO**

- Aree interessate da frane e dissesti per il loro controllo e monitoraggio;
- Uffici comunali per incontri di divulgazione alla cittadinanza in merito ai rischi presenti sul territorio in materia di Protezione Civile;
- Ambito scolastico per la sensibilizzazione in materia di auto protezione e protezione civile;

- Area posta lungo la pista ciclo-pedonale;
- Sentieri e punti panoramici;
- Migliore gestione dei Corsi d'acqua.

Le attività previste dal presente progetto sono le seguenti:

- Approfondire le conoscenze territoriali;
- Elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione delle aree individuate;
- Individuazione e attribuzioni di ruoli, mansioni e responsabilità tra Ente e partners del progetto;
- Verifica dotazione risorse umane e strumentali;
- Organizzazione ed espletamento delle attività preliminari a supporto degli Enti locali e delle OO.VV. di Protezione Civile delle aree interessate dal seguente progetto;
- Attività di monitoraggio a breve medio e lungo termine dello stato di avanzamento dei lavori e della validità dei risultati raggiunti.

L'efficacia del progetto sarà facilmente riscontrabile andando a valutare gli OBIETTIVI e gli indicatori elencati nella tabella successiva, anche con la finalità di ottimizzare ulteriori azioni future di intervento.

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato atteso</b>
Ricognizione dei piani di Protezione Civile dei Comuni interessati	n. di piani visionati	5 piani di Protezione Civile visionati e valutati
Resilienza: Divulgazione e informazione alla popolazione in merito ai rischi presenti sul territorio Comunale	Numero di riunioni e incontri	Una riunione divulgativa per ogni Comune
Resilienza: Corsi per aspiranti volontari di Protezione Civile	Numero di incontri formativi	5 incontri
La Protezione Civile incontra la scuola	Istituti scolastici coinvolti	Raddoppiare rispetto ai dati attuali
Resilienza: Esercitazioni in merito a eventi di protezione civile per eventi antropici, naturali sanitari	Numero di esercitazioni effettuate	Raddoppiare rispetto ai dati attuali
Attività di Previsione e Prevenzione in materia di dissesto idrogeologico con riferimento ai fiumi e corsi d'acqua	n. Interventi condotti	Aumentare almeno del 30 % rispetto ai dati attuali



## **OBIETTIVO GENERALE**

**Costituire una comunità Resiliente.** Si ritiene fondamentale radicare tra la popolazione una nuova forma di adattamento alle criticità, ambientali – antropiche – sanitarie, favorendo una risposta in termini di “Resilienza” sociale. Solo mettendo insieme esperienza e competenza con le nuove generazioni è possibile gettare il seme di una nuova società resiliente: in questo i volontari del Servizio Civile possono rappresentare l’ideale “Cerniera” la “Cinghia di trasmissione” tra il passato e la prospettiva di un nuovo futuro, in quanto consentono di massimizzare i risultati attesi per il raggiungimento dell’obiettivo.

**Il progetto nel suo complesso mira inoltre a creare sinergie dal livello locale con gli Enti intermedi, oltre alla Provincia, le Comunità Montane, i Parchi e con la Regione, per una nuova visione della fruizione del territorio, tesa alla tutela paesaggistica per la difesa da eventi calamitosi che non può prescindere da una puntuale e aggiornata conoscenza dei luoghi.**

Il progetto, intende sviluppare le eccellenze locali, **nello specifico dei territori Comunali della Valsassina** per creare una rete condivisa, con l’auspicio di estendere, nei prossimi anni, la sinergia ad altre Amministrazioni Comunali ed Enti Parchi. **A tale riguardo, infatti, il progetto parte dai risultati raggiunti grazie al bando precedente e rappresenta una ulteriore sperimentazione per futuri sviluppi di sinergie anche con il Parco Monte Barro** rispetto al loro progetto dal titolo “Parco Monte Barro: la resilienza nel verde” con cui si intende avviare una collaborazione di partenariato. Il progetto ha una forte ambizione in tema di **marketing e promozione territoriale dei luoghi, dei siti di interesse paesaggistico e dei corsi d’acqua in ambito montano, con l’intento di favorirne la fruizione promuovendo forme di mobilità dolce, pedonale e ciclabile** al fine di monitorare il territorio con il coinvolgimento attivo di cittadini/volontari di Protezione Civile che si muovono in queste aree.

Particolare attenzione viene rivolta al tema dell’invarianza idraulica e idrologica per la prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico; oltre che alla qualità dell’aria, acqua, suolo in ambito antropizzato con politiche ambientali per la mobilità.

## **OBIETTIVI GENERALI PER IL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE**

Formare e sensibilizzare i giovani quali esempi concreti di una nuova società che pone la resilienza, del gruppo – della comunità e della società in genere, al centro del sistema di protezione civile e di sviluppo del territorio.

Attraverso il progetto viene offerta ai volontari un’occasione di crescita personale e professionale. Il volontario ha la possibilità di esprimere e testimoniare i valori dell’impegno e della partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Ha la possibilità di testimoniare come, tramite il servizio civile universale, si possa concorrere alla difesa della patria anche attraverso mezzi e attività non militari.

- Svolgere un ruolo di cittadinanza attiva;
- Acquisire nuove competenze relazionali e professionali;
- Instaurare una proficua relazione con le persone coinvolte nella realizzazione del progetto.

Obiettivi specifici per i volontari

- Favorire l’acquisizione di competenze specialistiche rispetto alla salvaguardia, tutela e gestione dell’ambiente e del territorio;

- Favorire l'acquisizione di competenze specialistiche rispetto alla conoscenza dei terreni, ambienti tipici del territorio.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Si prevedono i seguenti piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi:

- prima accoglienza;
- formazione generale e specifica;
- realizzazione delle attività previste;
- monitoraggio;
- valutazione in itinere e valutazione finale.

L'intero percorso formativo verrà monitorato durante tutte le fasi e sarà accompagnato dall'operatore locale di progetto al fine del conseguimento di autonomia operativa del volontario.

Il progetto si articola in molteplici attività distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Per comprendere in modo chiaro e completo la strutturazione ed organizzazione, nel secondo paragrafo che segue, verrà esposto il piano di attuazione previsto per lo svolgimento del progetto e necessario per il raggiungimento degli obiettivi. Si precisa che le attività presentate sono distinte per la sede di attuazione di Provincia di Lecco e per le restanti altre sedi. Si precisa inoltre che per quest'ultimo gruppo le attività sono tutte uguali. Le attività specifiche SARANNO CONDOTTE IN PARALLELO LUNGO l'intero periodo dei 12 mesi con specifici momenti di formazione e approfondimento per ciascuno dei punti sotto indicati:

**ATTIVITA' PRESSO LA SEDE DI ATTUAZIONE DI PROVINCIA DI LECCO:**

1. Approfondimento e conoscenza Piano Provinciale di Emergenza e Piani Comunali;
2. Definizione e redazione cartografie in merito allo sviluppo infrastrutturale della Provincia di Lecco;
3. Attività di screening dei Piani di emergenza comunali di Protezione Civile in provincia di Lecco;
4. Verifica in relazione alla pianificazione provinciale e regionale e alla direttiva alluvioni;
5. Restituzione elaborati cartografici per tipologia di rischio e per area territoriale d'interesse;
6. Valutazione per aggiornamento e implementazione dei piani provinciali di Protezione Civile;
7. Sviluppo territoriale e promozione sistemi di mobilità dolce con progetto di nuovi tratti. Piste ciclabili, collegamento e fruizione delle aree verdi e tutelate, aree di interscambio per favorire il trasporto pubblico e forme di trasporto ecosostenibile in aree di pregio;
8. Gestione delle acque nell'ambito della normativa in materia di invarianza idraulica e idrologica in relazione a eventi di piena e allagamenti

## ATTIVITA' PRESSO LE SEDI DI ATTUAZIONE:

**COMUNE DI BARZIO, COMUNE DI INTROBIO, COMUNE DI MOGGIO, COMUNE DI PASTURO E COMUNE DI PRIMALUNA con precisazione che sono uguali per ogni singola sede di attuazione di progetto qui elencata**

- Controllo e verifica in loco dei Piani di emergenza comunale;
- Mappatura sul territorio dei servizi, delle attrezzature e del reticolo idrico al fine di fotografare la situazione reale;
- Informazione alla popolazione e divulgazione dei contenuti del Piano Comunale di Emergenza;
- Verifica del reticolo idrico minore/ principale e censimento degli scarichi delle acque meteoriche in alveo;
- Censimento e catalogazione dei dati rilevati in loco;
- Attività di controllo e monitoraggio delle aree boschive;
- Censimento dei tracciati viari/ciclabili che attraversano i territori boschivi;
- Aggiornamento della cartografia esistente e delle mappe territoriali;
- Collaborazione all'organizzazione di piani di prevenzione incendi;
- Realizzazione di materiale informativo (dépliant, opuscoli, manifesti) per stimolare e sensibilizzare la cittadinanza in materia di Protezione Civile, salvaguardia del territorio, tutela del patrimonio forestale.

Ai volontari si richiederà la disponibilità a espletare lavori sia d'ufficio sia all'esterno per poter prendere visione del territorio e per attivare i vari progetti che richiedono sopralluoghi e verifiche. Inoltre saranno attivati momenti formativi/divulgativi in orario serale o nel fine settimana.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- Costituzione di una Comunità Resiliente agli eventi estremi di carattere ambientale, antropico e sanitario;
- Aggiornare i Piani Comunali di Emergenza e informare la popolazione al riguardo;
- Svolgere attività di formazione e informazione alla popolazione in materia di protezione civile;
- Rendere fruibili e accessibili le aree di interesse anche per monitoraggio tramite azioni mirate che possano coinvolgere l'utenza (in particolare bambini, anziani e soggetti diversamente abili);
- Promuovere **buone prassi di protezione civile e favorire l'autoprotezione** verso eventi di protezione civile;
- Offrire ai volontari conoscenze, capacità, esperienze, strumenti di qualificazione professionale spendibili nel mondo del lavoro, nell'ambito dei nuovi mestieri legati alla protezione civile, all'ambiente, suolo aria e acqua.

L'intero percorso verrà monitorato durante tutte le fasi e sarà accompagnato dall'operatore locale di progetto al fine del conseguimento di autonomia operativa del volontario.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

**PROVINCIA DI LECCO**

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono previste le seguenti fasi temporali:

N.	Fasi	Preliminare	Tempistica relativa ai 12 mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Incontri tra le figure coinvolte nel progetto													
2	Riscrittura delle attività													
3	Predisposizione logistica													
4	Accoglienza/inserimento													
5	Formazione generale													
6	Formazione specifica													
7	Attività di progetto													
8	Verifiche/monitoraggio													
9	Produzione report periodici													
10	Valutazione finale													

**COMUNE DI PRIMALUNA**

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono previste le seguenti fasi temporali:

N.	Fasi	Preliminare	Tempistica relativa ai 12 mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Incontri tra le figure coinvolte nel progetto													
2	Riscrittura delle attività													
3	Predisposizione logistica													
4	Accoglienza/inserimento													
5	Formazione generale													
6	Formazione specifica													
7	Attività di progetto													
8	Verifiche/monitoraggio													
9	Produzione report periodici													
10	Valutazione finale													

**COMUNE DI PASTURO**

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono previste le seguenti fasi temporali:

N.	Fasi	Preliminare	Tempistica relativa ai 12 mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Incontri tra le figure coinvolte nel progetto													

2	Riscrittura delle attività													
3	Predisposizione logistica													
4	Accoglienza/inserimento													
5	Formazione generale													
6	Formazione specifica													
7	Attività di progetto													
8	Verifiche/monitoraggio													
9	Produzione report periodici													
10	Valutazione finale													

### COMUNE DI MOGGIO

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono previste le seguenti fasi temporali:

N.	Fasi	Preliminare	Tempistica relativa ai 12 mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Incontri tra le figure coinvolte nel progetto													
2	Riscrittura delle attività													
3	Predisposizione logistica													
4	Accoglienza/inserimento													
5	Formazione generale													
6	Formazione specifica													
7	Attività di progetto													
8	Verifiche/monitoraggio													
9	Produzione report periodici													
10	Valutazione finale													

### COMUNE DI INTROBIO

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono previste le seguenti fasi temporali:

N.	Fasi	Preliminare	Tempistica relativa ai 12 mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Incontri tra le figure coinvolte nel progetto													
2	Riscrittura delle attività													
3	Predisposizione logistica													
4	Accoglienza/inserimento													
5	Formazione generale													
6	Formazione specifica													
7	Attività di progetto													
8	Verifiche/monitoraggio													
9	Produzione report periodici													
10	Valutazione finale													

## COMUNE DI BARZIO

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono previste le seguenti fasi temporali:

N.	Fasi	Preliminare	Tempistica relativa ai 12 mesi												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	Incontri tra le figure coinvolte nel progetto														
2	Riscrittura delle attività														
3	Predisposizione logistica														
4	Accoglienza/inserimento														
5	Formazione generale														
6	Formazione specifica														
7	Attività di progetto														
8	Verifiche/monitoraggio														
9	Produzione report periodici														
10	Valutazione finale														

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)

N.	Fasi	Tempistica relativa ai 12 mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Gestione documentale presso strutture tecniche/operative e presso Ufficio tecnico - Piano Provinciale e Piani Comunali: Attività di screening dei piani di emergenza comunali di Protezione Civile in Provincia di Lecco. Programmazione Corsi per Volontari Protezione Civile. Gestione piano Grandi Alluvioni PGRA e valutazioni cartografiche												
2	Pianificazione infrastrutturale – PRMT e attività finalizzate all’implementazione di forme di mobilità ecosostenibile. Verifica in relazione alla pianificazione provinciale e regionale e alla direttiva alluvioni PGRA con particolare riferimento alle infrastrutture ciclabili. Gestione invarianza e idrologica, piani e programmi.												
3	Restituzione elaborati cartografici per tipologia di rischio e per area territoriale d’interesse – Sviluppa forme di trasporto ecosostenibile e tutela ambientale e azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita per i cittadini. Gestione invarianza e idrologica, piani e programmi. Gestione piano Grandi Alluvioni PGRA e valutazioni cartografiche												
4	Valutazione per aggiornamento e implementazione dei piani provinciali di Protezione Civile – Organizzazione corsi volontari – Supporto gestione mezzi e attrezzature Protezione Civile. Incontro didattici per target di popolazione.  Ricaduta territoriale e disseminazione per contribuire a formare una Comunità Resiliente												

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste

Le risorse umane coinvolte saranno formate da operatori interni ed esterni, tecnici qualificati ingegneri – geologi – architetti e pianificatori – geometri, che hanno adeguata esperienza presso gli Enti e che **forniranno le proprie conoscenze e la propria esperienza** per l’acquisizione da parte dei volontari delle necessarie competenze per l’espletamento delle attività previste in modo che i volontari siano motivati all’apprendimento e all’acquisizione di competenze frutto dell’esperienza diretta e concreta.

Complessivamente i volontari nell’espletamento delle attività saranno seguiti/affiancati da:

- personale in servizio presso la Provincia di Lecco, esperto in sviluppo e programmazione territoriale, e presso i Comuni esperti nella gestione edilizia ed urbanistica, coinvolti nelle attività;

- consulenti e collaboratori degli Enti (tecnici, urbanisti, forestali, consulenti per la sicurezza, ecc.);
- amministratori degli Enti;
- volontari delle associazioni locali e dei gruppi di Protezione Civile, antincendio e soccorso alpino che operano per la salvaguardia e la tutela del territorio.

Si elencano di seguito le risorse umane con indicazione delle relative professionalità, utilizzate per l'espletamento delle attività progettuali.

**SEDE PROVINCIA DI LECCO SU00212:**

n. 1 responsabile di servizio (laureato tecnico) responsabile del servizio protezione civile, trasporti e mobilità della Provincia, esperto di gestione delle attività didattiche e normativa specifica di settore –

n. 3 Tecnici (Ingegnere – geometra - diplomato) esperti sistemi informatici, disegno grafico autocad e gestione automezzi, corsi e attività addestrative

**SEDE COMUNE DI BARZIO SU00212A03**

n. 1 responsabile di servizio: Tecnico comunale esperto gestione territorio, gestione pratiche, gestione territorio, pratiche tutela paesaggio

**SEDE COMUNE DI INTROBIO SU00212A11**

n. 1 responsabile di servizio: Istruttore amministrativo esperto gestione pratiche e gestione amministrativa d'ufficio

**SEDE COMUNE DI MOGGIO SU00212A23**

n. 1 responsabile di servizio: Tecnico comunale esperto gestione territorio, gestione pratiche, gestione territorio, pratiche tutela paesaggio

**SEDE COMUNE DI PASTURO SU00212A14**

n. 1 responsabile di servizio: Tecnico comunale esperto gestione territorio, gestione pratiche, gestione territorio, pratiche tutela paesaggio

**SEDE COMUNE DI PRIMALUNA SU00212A15**

n. 1 responsabile di servizio: Istruttore amministrativo esperto gestione pratiche e gestione amministrativa d'ufficio



#### *9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Si premette che le postazioni di lavoro specifiche degli operatori volontari comprendono almeno un personal computer con connessione internet, collegamento alla stampante, fotocopiatrice, telefono, scrivanie con cassette, materiale di consumo, carta, cartelloni e materiale vario di cancelleria. Sono inoltre a disposizione automezzi laddove è prevista attività di trasporto. Si elencano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto che sono state valutate adeguate rispetto alle attività previste sia in termini di quantità che di caratteristiche.

##### **SEDE PROVINCIA DI LECCO SU00212:**

- n. 3 postazioni pc con connessione internet
- n. 3 telefoni
- n. 3 postazioni d'ufficio con relativo materiale di cancelleria
- n. 2 fotocopiatrici
- n. 1 automezzo

##### **SEDE COMUNE DI BARZIO SU00212A03**

- n. 1 postazione pc con connessione internet
- n. 1 telefono
- n. 1 postazione d'ufficio con relativo materiale di cancelleria
- n. 1 fotocopiatrice

##### **SEDE COMUNE DI INTROBIO SU00212A11**

- n.1 postazione pc con connessione internet
- n. 1 telefono
- n. 1 postazione d'ufficio con relativo materiale di cancelleria
- n. 1 fotocopiatrice

##### **SEDE COMUNE DI MOGGIO SU00212A23**

- n.1 postazione pc con connessione internet
- n. 1 telefono
- n. 1 postazione d'ufficio con relativo materiale di cancelleria
- n. 1 fotocopiatrice

#### **SEDE COMUNE DI PASTURO SU00212A14**

- n.1 postazione pc con connessione internet
- n. 1 telefono
- n. 1 postazione d'ufficio con relativo materiale di cancelleria
- n. 1 fotocopiatrice

#### **SEDE COMUNE DI PRIMALUNA SU00212A15**

- n.1 postazione pc con connessione internet
- n. 1 telefono
- n. 1 postazione d'ufficio con relativo materiale di cancelleria
- n. 1 fotocopiatrice

#### *10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

La Provincia e i Comuni hanno dei carichi di lavoro non omogenei e in taluni casi concentrati proprio nei periodi normalmente considerati non lavorativi e proprio per questo si richiede la disponibilità a seguire una programmazione flessibile degli orari, comprendente anche occasionali impegni serali e festivi soprattutto nei mesi estivi ed in occasione di eventi particolari, sia formativi che legati a fenomeni emergenziali. Naturalmente, dovendo spesso lavorare a contatto con volontari e amministratori/tecnici si richiedono senso civico e spirito di servizio.

Inoltre:

- Disponibilità a portare una divisa/elementi di riconoscibilità ove forniti
- Disponibilità a effettuare il servizio nel mese di agosto
- Rispetto della privacy e del segreto d'ufficio
- Utilizzo dei mezzi di trasporto di proprietà degli enti
- Disponibilità a muoversi con mezzo dell'Ente per recarsi presso le sedi operative CPE (Erba e Galbiate Parco del Monte Barro) ove sono dislocate attrezzature e mezzi.

#### *11. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

**Stante la necessità di muoversi sul territorio Provinciale, oltre che per raggiungere le sedi istituzionali Lombarde di Enti/associazioni interessati si richiede il possesso della patente B e la disponibilità a guidare mezzi dell'Ente. Diploma di scuola media superiore in quanto le attività sono trasversali tra l'ambito tecnico ed umanistico.**

## *12. Eventuali partner a sostegno del progetto*

Parco Monte Barro codice fiscale

Provincia di Lecco per propria missione e competenze collabora già in forma di partenariato con tutti gli Enti Locali, la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino Riviera e la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino sia in ambito di protezione civile sia in ambito di patrimonio ambientale e riqualificazione urbana.

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### *13. Eventuali crediti formativi riconosciuti*

///

### *14. Eventuali tirocini riconosciuti*

///

### *15. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

Attestato specifico

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *16. Sede di realizzazione (\*)*

Provincia di Lecco, Sala consiliare in Piazza Lega Lombarda n. 4 – 23900 -Lecco.

Provincia di Lecco, Sale riunioni in Corso Giacomo Matteotti n. 3 – 23900 – Lecco.

Sala delle Costituzioni, presso Palataurus, Viale Giacomo Brodolini n. 35 – 23900 – Lecco.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *17. Sede di realizzazione (\*)*

SEDE PROVINCIA DI LECCO – Corso Matteotti n. 3 – 23900 - Lecco

SEDE COMUNE DI BARZIO - Via Alessandro Manzoni n. 12 – 23816 - Barzio

SEDE COMUNE DI INTROBIO - Via Vittorio Emanuele II n. 14 – 23815 - Introbio

SEDE COMUNE DI MOGGIO – Piazza Fontana n. 2 – 23817 - Moggio

SEDE COMUNE DI PASTURO – Piazza Vittorio Emanuele n. 13 – 23816 - Pasturo

### *18. Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

L'operatore locale di progetto e i formatori svolgeranno formazione specifica, in particolare entro i primi 90 giorni dall'entrata in servizio dei volontari mediante:

- lezioni con esercitazioni in campo e su personal computer;
- distribuzione di normativa specifica;
- ricerca mirata di materiale in rete e utilizzo di software formativo;
- raccolta, gestione e archiviazione di dati geografici e fotografici;
- produzione e modifica di presentazioni multimediali;
- esame di casi simili precedentemente affrontati, analisi delle problematiche e delle soluzioni alternative;
- mappatura GPS e rilevamento fotografico di punti d'interesse presenti nel territorio;
- periodici aggiornamenti e confronti anche per via telematica;
- gestione documentale;
  
- raccolta banca dati buone pratiche e sviluppi progettuali attuati da altri Enti e loro applicazione al territorio.

### *19. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

I nove moduli formativi di otto ore cadauno (4 ore di teoria + 4 di esercitazioni e prove in campo o in laboratorio) saranno i seguenti:

- 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile;**
2. Il Ciclo dei disastri: naturali – antropico - sanitario;
3. Gestione delle attività di rilievo e monitoraggio (mappatura, rilievo GPS, analisi gestione dei dati, pubblicazione in rete e archiviazione);
4. Produzione di materiali didattici (cartelli, etichette, schede da pubblicare in rete, realizzazione e posizionamento QRcode, creazione di eventi on line, gestione delle prenotazioni e delle comunicazioni via web);
5. Fondamenti di gestione del territorio e del reticolo idrografico: competenza – abaco interventi ecc.;
6. Cambiamenti climatici: mobilità – inquinamento ecc. Gli effetti sulle attività antropiche;
7. Storia e geografia della Provincia di Lecco: gli eventi estremi del passato;
8. Comunicazione e divulgazione. Tecniche e materiali secondo standard Regionali della scuola superiore di protezione civile;
9. Esercitazioni: gestione del gruppo – motivazioni e obiettivi – gestione reportistica e gestione DB territoriali

20. *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifici dell/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<b>Dott. Valsecchi Fabio</b> (anche OLP) <b>20.04.1968 – Oggiono (LC)</b> <b>VLSFBA68D20G009V</b>	<b>Responsabile del Servizio protezione civile, trasporti e mobilità della Provincia</b>	<b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</b>
<b>Dott. Valsecchi Fabio</b> (anche OLP) 20.04.1968 – Oggiono (LC) VLSFBA68D20G009V	Responsabile del Servizio protezione civile, trasporti e mobilità della Provincia	Gestione delle attività didattiche e degli eventi – Normativa specifica di settore
<b>Ing. Rigamonti Emanuela</b> 18.02.1975 Lecco RGMMLN75B58E507Z	Tecnico esperto sistemi informatici grafici – gestione protocollo e atti	Gestione pratiche ufficio – archiviazione e protocollazione – disegno grafico autocad
<b>Geom. Antonio Bergami</b> 11.08.1974 Lecco (LC) BRGNTN74M11E507Q	Tecnico esperto gestione mezzi e attrezzature	Gestione automezzi – gestione corsi e attività addestrative
<b>geom. Matteo Novelli</b> (anche OLP) 4.10.1972 Pasturo (LC) NVLMTN72R046G368G	Tecnico comunale esperto gestione territorio – Comune di Barzio	Gestione pratiche – gestione territorio – pratiche tutela paesaggio
<b>Dott. Valsecchi Fabio</b> 20.04.1968 – Oggiono (LC) VLSFBA68D20G009V	Tecnico comunale esperto gestione territorio – Comune di Moggio	Gestione pratiche – gestione territorio – pratiche tutela paesaggio
<b>Rag. Silvia Mariani</b> (anche OLP) <b>26.06.1979</b>	Istruttore Amministrativo Comune di Primaluna	Gestione amministrativa pratiche e gestione organizzativa ufficio
<b>Dott. Magni Biancamaria</b>	Istruttore Amministrativo	Gestione amministrativa pratiche e gestione

19.09.1968 – Lecco (LC) MGNBCM68P59E507S	Comune di Introbio	organizzativa ufficio
<b>Arch. Nogara Silvia</b> 29.01.1971 Lecco (LC) NGRSLV71P69E507D	Responsabile tecnico Comune di Pasturo	Gestione amministrativa pratiche e gestione organizzativa ufficio

21. Durata (\*)

72 ORE

22. Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità.

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

23. Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria  
(progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a.

Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

Giov

Giovani con bassa scolarizzazione

Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

Continuativo

Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	NO	SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							



4							
---	--	--	--	--	--	--	--

25. *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Il coordinatore Responsabile di Servizio civile universale **PROVINCIA DI LECCO**

Dott.ssa Antonella Cazzaniga